

il Cittadino

Lodi

UN SUPERTESTE PARLA DEGLI SPOSTAMENTI CHE PORTAVANO GLI UTILI REALIZZATI DA UN DOSSIER A UN ALTRO CONTO

«Così si arricchivano i clienti vip»

Ricostruite le operazioni illecite nella vecchia Popolare

Bastava poco. Tre minuti, due minuti, fino a prestazioni "record" da soli 47 secondi per prendere e spostare gli utili realizzati in qualche operazione "milionaria" da un dossier titoli a un altro conto, con sommo guadagno per i clienti interessati ma nessun beneficio per le casse dell'istituto. Causali e giustificazioni? Variegate, talvolta assenti: spesso sospette, se non propriamente "fantasiose". Le uniche certezze? Un volume di affari da milioni e milioni di euro, da "spalmare" in una o più tranche sui conti correnti di pochi privilegiati: e la regia delle operazioni, saldamente nelle mani di Gianfranco Boni e del suo ufficio di direzione finanziaria. È questa la fotografia scattata dal superespresso Francesco Soffiantini, responsabile della divisione audit interna della Banca Popolare di Lodi, sul sistema attraverso il quale alcuni dirigenti della vecchia Bpl avrebbero prima realizzato e poi diviso sui conti di una dozzina di "clienti vip", oggi accusati di appropriazione indebita, gli utili ottenuti da diverse operazioni bancarie.

Ci sono gli oltre 3 milioni di euro dei derivati sui titoli Tim, i soldi dei bond argentini, quelli legati ai titoli Telecom Italia, alle azioni della stessa Bpl, l'obbligazione strutturata Angus: un "portafoglio" decisamente assortito, insomma, del quale avrebbe però beneficiato anche chi, con questi titoli, non aveva nulla a fare. Nel dedalo di espedienti tecnici quali "storno di diritti", "partite viaggianti", si accreditavano sui conti utili ricavati dalla vendita di titoli completamente estranei

ai dossier dei rispettivi proprietari; i quali fungevano spesso a mo' di piattaforme, tra un conto vip e l'altro, per agevolare la "spalmatura" di quelle plusvalenze che, in teoria, sarebbero spettate alla Bpl. E invece? «Il cliente in sostanza si sostituiva alla banca», ha spiegato Soffiantini, sottolineando come in capo all'istituto, alla fine, restavano suo malgrado solo gli eventuali rischi.

Così, tra operazioni più grossolane e altre all'apparenza più raffinate, il sistema si sarebbe protratto per almeno tre anni. Senza causali plausibili, il più delle volte: e senza che le operazioni fossero autorizzate in maniera ufficiale dagli stessi "clienti vip", a dispetto della continua pioggia di denaro scesa sui loro conti correnti. Tra un distinguo e l'altro, Soffiantini ha quindi concluso ieri la ricostruzione delle ricognizioni compiute sugli imputati, dando modo ai legali della difesa di cominciare il proprio controesame del superespresso. A parlare, senza colpi di scena, è toccato agli avvocati di Egidio Menclosi, Francesco Giovanni Sagrada, Anna Barbieri, Massimo Nichetti, Salvatore Licata, Gianfranco Parati, dei coniugi Maria Carla Antozzi e Giovanni Roverselli e dei fratelli Battista e Vittorio Milini; nella prossima udienza, prevista per il 16 ottobre, sarà il turno degli ultimi due imputati, Ferruccio Pesci e Giuseppe Rizzi, ma all'orizzonte comincia a profilarsi il turno dei due "supertestimoni" più attesi, quali lo stesso Gianfranco Boni e l'ex amministratore delegato della Bpl, Gianpiero Fiorani.

Alberto Belloni

Abusò per due volte di una giovane romena Lo stupratore condannato a 8 anni e mezzo

Dall'abuso fisico al riscatto giudiziario, passando per il coraggio di ribellarsi e di denunciare il suo violentatore. È questa la parabola che ieri mattina ha visto il tribunale collegiale di Lodi dare ragione alla giovane romena rimasta vittima di C.D., il 52enne condannato alla pena esemplare di 8 anni e 6 mesi di reclusione per aver costretto con minacce la ragazza a consumare con lui due rapporti sessuali. I fatti, avvenuti nel 2004, si svolsero tra Lodi e Ripalta Guerinina (una località in provincia di Cremona, quasi sul confine con il Lodigiano). Secondo quanto ricostruito l'uomo, originario di Canosa di Puglia ma residente in una frazione del comune cremasco di Credera di Rubbiano, avrebbe conosciuto la sedicenne romena attraverso la relazione di amicizia che lo legava alla madre della giovane, ufficialmente residente a Corneigliano Laudense ma domiciliata come la mamma a Lodi.

Attratto dalla ragazza, C.D. avrebbe purtroppo manifestato un interesse sempre più evidente nei suoi confronti, arrivando a degenerare in atteggiamenti sempre più violenti e minaccio-



Il processo si è svolto nel palazzo di giustizia di viale Milano

si. A quanto denunciato dalla giovane, l'individuo l'avrebbe infatti costretto con maniere spicce ad avere con lui almeno due rapporti sessuali non voluti: uno a Lodi, tra le mura di

una casa, e l'altro in automobile, nelle campagne attorno al territorio comunale di Ripalta Guerinina. Superato lo shock per quella duplice, terribile esperienza, la ragazza romena decise di reagire a quella situazione e di denunciare l'episodio alle forze dell'ordine. Grazie a ciò, il caso è passato sui tavoli della procura, che dopo aver stabilito la sussistenza degli elementi necessari per rinviare a giudizio C.D. ha ritenuto sufficientemente valide le prove raccolte per infliggergli questa pesante condanna.

Al. Be.

SERVIZI ALLA PERSONA

Rancati riconfermato alla guida del Consorzio

Eletto all'unanimità e per acclamazione il presidente del Consorzio per i servizi alla persona Sergio Rancati. Per il consigliere comunale di Caselle Lurani del Pd si stratta di una riconferma, arrivata all'indomani dell'assemblea per l'elezione del Cda. Insieme a lui a governare i servizi alla persona in 59 comuni lodigiani ci saranno i consiglieri Roberto Miragoli (Forza Italia), Francesco Bergamaschi (Udc), Pier Angelo Galmozzi (Rc), Mariano Mussida (Sdi), Antonio Sobacchi ed Elisa Spinoni del Partito democratico. Presidente del collegio dei revisori dei conti è stato nominato, invece, Carlo Tinelli. Al suo fianco Gianluigi Corsi e Vittorio Riboldi, quest'ultimo proposto, a differenza degli altri due esponenti, dal centro destra.

A riproporre Rancati per il nuovo mandato sono stati Sobacchi e Spinoni, ma a sostenerlo tutti gli altri 6 consiglieri presenti. Per la nomina del presidente, infatti, non c'è stato bisogno di votazione a scrutinio segreto. Data la convergenza delle dichiarazioni di voto la nomina è avvenuta per acclamazione. «La riconferma all'unanimità è stato bel segnale - commenta Rancati - che è andato al di là delle distinzioni politiche». I consiglieri hanno espresso soddisfazione per il lavoro svolto in questi tre anni ed è emersa la voglia di lavorare per i servizi del territorio. «Ho molto apprezzato questa logica - spiega il presidente - e ringrazio tutti per questo bel primo passo del nuovo triennio». Dopo l'elezione del presidente e la presentazione dei consiglieri, il Cda ha proceduto all'approvazione del progetto sugli assistenti ad personam da presentare alla fondazione comunitaria. Si è sciolto per il momento, quindi, il clima di tensione che era sorto all'interno dell'assemblea, con il sindaco di Sant'Angelo Domenico Crespi proposto come vice presidente a sua insaputa e il consigliere dell'Udc eletto al posto di quello di Forza Italia. «Ci sono rimasto male - ribadisce Crespi - perché solo in quel momento ho saputo che il collega di Zelo proponeva la mia nomina. Io avevo deciso che Paola Rusconi mi andava benissimo, anche lei santangiolina come me. Mi ha dato fastidio che il mio nome fosse tirato fuori in quella sede, all'ultimo momento. Per quanto riguarda il Cda, invece, ho espresso il mio apprezzamento e gli auguro buon lavoro. Per il resto non c'è alcuna polemica. Bastava un coordinamento migliore, qualche telefonata in meno, ma ascoltare qualche suggerimento in più. Credo che le trattative possano essere condotte diversamente».

Claudio Pedrazzini, segretario provinciale di Forza Italia è un po' scocciato: «Avevamo semplicemente comunicato alla maggioranza che essendo cambiati gli equilibri sul territorio, bisognava cambiare gli equilibri anche nel consorzio, portando a 5 gli esponenti della maggioranza e a 2 quelli dell'opposizione. Non abbiamo fatto alcun accordo con la maggioranza. Alla fine non si è andati all'assemblea con una lista chiusa e quindi non si sono create le premesse perché le nostre richieste fossero accolte totalmente. I due candidati proposti erano entrambi validi, ma ne è passato solo uno».

Cri. Ver.

IERI LA VISITA AL POLO DEI SERVIZI DI UNIONE ARTIGIANI E PROVINCIA: «REALIZZATO IL 65 PER CENTO DELLE OPERE»

Lodi Progress, il centro fieristico di San Grato potrebbe chiudere i cantieri a febbraio 2009

Grandi vetrate all'esterno, ampie superfici che potranno ospitare fino a 200 espositori e lo spazio per un giardino pensile. Procedono a buon ritmo i lavori al centro fieristico e dei servizi di San Grato, un cantiere che è ripreso dopo circa un anno ed è stato realizzato fino ad ora «per il 65 per cento delle opere».

L'obiettivo di Lodi Progress, società costituita da diversi partner istituzionali che hanno creduto nel progetto (comune di Lodi, provincia, Camera di commercio, Unione artigiani e Confartigianato), è quello di «poter concludere tutto entro il febbraio 2009». Lo ha confermato il suo presidente Ferdinando Ferrari, che ieri mattina ha spiegato insieme ai tecnici il programma dell'intervento.

L'illustrazione è avvenuta nel corso di una visita del cantiere, organizzata dall'Unione degli artigiani di Lodi e provincia. Ai lati si notano le due strutture dove verranno allestiti gli stand espositivi delle fiere, in cui sono stati posati i pozzetti per gli allacciamenti elettrici, oltre alle tubazioni per il riscaldamento al pavimento. Mentre lo scheletro dell'edificio è pressoché pronto, con le relative coperture e i rinforzi in acciaio. Una larga parte delle pareti esterne sono ricoperte di vetrate, costituite di un particolare materiale e in grado di fare da schermo termico. «Si tratta infatti di vetri pirolettici basso emissivi selettivi, che non fanno passare il calore o le basse temperature atmosferiche - ha spiegato il responsabile del cantiere, Andrea Donadoni -, una soluzione che è stata adottata per favorire il risparmio energetico». Sempre per puntare ad una riduzione dei consumi, è stato annunciato dal presidente di Lodi Progress, Ferrari, il progetto di far realizzare sulle coperture dell'edificio una superficie di pannelli fotovoltaici. La proposta, che è ancora in via di definizione prevede la concessione di spazi da dare a dei privati, che potrebbero gestire l'energia prodotta dal sole e cederne una porzione per far funzionare gli impianti della fiera.



Per i partecipanti al sopralluogo foto di gruppo davanti alla struttura di San Grato

Accompagnati dai tecnici e dal legale rappresentante della ditta che sta svolgendo i lavori, Wilmer Destro della Gmc di

Tortona, la cooperativa associata al Consorzio Emiliano Romagnolo assegnatario dell'opera, sono arrivati al corpo

Matteo Brunello

Palazzo Broletto ha dichiarato guerra a cartacce e volantini lasciati in giro

Il comune di Lodi dichiara guerra a cartacce e volantini per le strade. Nella bozza del nuovo regolamento di polizia urbana, sono state inserite norme rigide sulla diffusione del materiale pubblicitario in città. Per favorire una maggiore igiene urbana, palazzo Broletto prevede infatti multe per coloro che abbandonano sulle auto o per le vie cittadine pubblicitarie. Con la disciplina del nuovo testo dovranno essere consegnate direttamente nelle mani degli interessati. E questa una delle novità previste nel documento, che fornisce anche indicazioni relative alle fasce orarie di rispetto della quiete pubblica, oltre a disposizioni per il decoro urbano.

Il regolamento è stato ormai predisposto e nel corso della prossima settimana dovrebbe approdare in giunta comunale per l'illustrazione. In seguito si procederà con l'iter in commissione, per poi essere presentato in consiglio comunale per il voto finale. Tanti sono gli argomenti e le fattispecie analizzate nel lavoro elaborato dagli uffici del municipio e dalla polizia municipale. Una parte sarà dedicata all'introduzione di prescrizioni più stringenti sull'attività di promozione pubblicitaria, con il vincolo di non poter più posare depliant o piccoli manifesti sul cruscotto o lunotto posteriore delle auto. Per evitare, come accade a

volte, che un semplice colpo di vento faccia diventare quei materiali delle cartacce da raccogliere sul selciato.

L'ipotesi proposta è quella di obbligare a una consegna di quei manifesti nelle mani delle persone. Come già annunciato, un'altra delle novità introdotte è la disciplina degli orari in cui è necessario spegnere strumenti musicali e apparecchiature rumorose per evitare di infastidire la quiete pubblica in città. Verranno quindi definite delle fasce di rispetto dove non sarà possibile fare musica (salvo in alcuni casi, come all'interno di locali insonorizzati) oppure adoperare apparecchi domestici fastidiosi (come il taglia erbe, ad esempio). Inoltre saranno fissati dei vincoli sugli addobbi e tende delle facciate degli edifici. «Il nostro obiettivo è quello di dare vita ad un percorso di discussione partecipato sulla materia, un confronto sul provvedimento che verrà avviato già durante la prima presentazione del testo in commissione affari generali, per poi arrivare in consiglio - ha spiegato il sindaco Lorenzo Guerini -, il regolamento esistente risaliva ormai a diversi decenni fa e quindi c'era la necessità d'intervenire per aggiornare quel testo ed inserire alcune nuove disposizioni».

Ma. Bru.

DAL MUNICIPIO

Un regolamento definisce le regole dell'economato

Un nuovo regolamento per definire i servizi dell'economato comunale. A palazzo Broletto è stato predisposto un documento per disciplinare le attività d'acquisizione di beni e servizi per gli uffici, oltre che l'impegno per le spese urgenti. In particolare, per l'attività di cassa viene definito un tetto di 2.000 euro per spese minime, che richiedono un pagamento immediato. Inoltre, per lo svolgimento delle proprie funzioni di economato, viene disposto dalla giunta un anticipo all'inizio di ogni anno che costituirà un fondo specifico. E per un controllo della sua gestione, l'economato sarà tenuto a presentare con periodicità almeno trimestrale un rendiconto. Il regolamento è stato presentato nella commissione bilancio. «All'interno dell'amministrazione mancava uno strumento di questo genere, per il servizio economato si faceva infatti fino ad ora riferimento ad alcuni articoli inseriti nel regolamento di ragioneria - ha spiegato l'assessore al bilancio Roberto Getilli -, per questo si è deciso di precisare meglio le funzioni del settore, con un regolamento ad hoc, anche alla luce delle ultime riorganizzazioni nell'organo con un nuovo addetto al servizio». Con la disciplina, sono chiarite le fattispecie in cui è possibile concedere anticipazioni provvisorie di cassa, l'utilizzo di buoni economici e l'organizzazione delle singole riscossioni, oltre all'inventario dei beni del comune.

per lo vostro ricorrenza

Trattoria del Villaggio

Cucina Parmense, torta fritta, spalla di S. Secondo, crudo 24 mesi Parma, salumi nostrani, paste emiliane e le migliori carni alla brace

Via Martiri della Libertà n° 30 - CORNOVECCHIO (LO)
Tel. 0377.67823 - CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
GRADITA LA PRENOTAZIONE - POSTI LIMITATI